



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter TERZO SETTORE

Numero 1 — Gennaio 2026

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, QUI è possibile prenotare lo slot.

Redazione:



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopéracion Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie	3
MISSOC pubblica un nuovo aggiornamento del suo database sui sistemi nazionali di protezione sociale	3
La spesa sociale nella legge di bilancio 2026-28, tra continuità e tagli	3
Cosa è previsto per il Terzo settore nel Milleproroghe 2026..	3
Erasmus+ 2026: sostegno alla partecipazione attiva dei giovani.....	3
Biodiversità e protagonismo giovanile: il 5 febbraio un convegno a Firenze	4
InAut 2026, progetti per l’autonomia di persone con disabilità	4
Tu che ne sai?” Al via la consultazione civica sull’intelligenza artificiale e i diritti dei consumatori.....	4
Approfondimento	6
Europa Creativa.....	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	7
Coopéracion Bancaire pour l’Europe – GEIE	9
Principali aree di attività	9
I nostri servizi	9

Notizie

[MISSOC pubblica un nuovo aggiornamento del suo database sui sistemi nazionali di protezione sociale](#)

Il Mutual Information System on Social Protection (MISSOC) ha reso disponibile un nuovo [aggiornamento](#) delle informazioni sui sistemi di protezione sociale nei paesi dell'Unione europea, nonché in Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera.

L'aggiornamento pubblicato si basa sui dati raccolti fino a luglio 2025 e riguarda la totalità dei 31 paesi coperti dal sistema. MISSOC è descritto come una [fonte di informazione online](#) fondamentale, che fornisce descrizioni e comparazioni tempestive e strutturate dei vari sistemi nazionali di protezione sociale, consentendo una panoramica uniforme e confrontabile tra i diversi ordinamenti europei.

La raccolta e l'elaborazione delle informazioni avvengono attraverso una rete di funzionari nazionali dei ministeri e delle istituzioni competenti in materia di protezione sociale. Questa rete è coordinata dal Segretariato MISSOC per conto della Commissione europea. I contributi dei corrispondenti nazionali riguardano aspetti organizzativi e normativi dei sistemi di protezione sociale, permettendo un aggiornamento regolare e comparabile delle banche dati.

Il [database](#) MISSOC è accessibile gratuitamente e può essere consultato in inglese, francese e tedesco, rendendo disponibili al pubblico informazioni dettagliate sulle modalità di funzionamento dei sistemi di protezione sociale nei paesi interessati.

La notizia ricorda anche che, per domande o suggerimenti relativi ai contenuti del database, gli utenti possono contattare la [Segreteria MISSOC](#), che gestisce la piattaforma e fornisce supporto per l'utilizzo delle informazioni pubblicate.

[La spesa sociale nella legge di bilancio 2026-28, tra continuità e tagli](#)

La legge di bilancio 2026-2028, approvata in via definitiva dal Parlamento, evidenzia l'allocazione delle risorse destinate al **welfare**, all'**inclusione sociale** e alla **coesione territoriale**. La manovra ha un valore complessivo di circa **22 miliardi di euro** e si fonda su un mix di maggiori entrate fiscali, riduzioni e rimodulazioni della spesa pubblica e un limitato ricorso all'indebitamento, mantenendo il rapporto deficit/Pil entro i parametri concordati in ambito europeo. Una parte rilevante delle risorse è indirizzata a fisco e lavoro, mentre interventi su sanità e politiche sociali rappresentano una quota più contenuta rispetto al totale della spesa statale, che nel 2026 ammonta a circa **1.215 miliardi di euro**.

Dall'esame dei principali fondi sociali emerge una continuità nominale degli stanziamenti, che, in assenza di adeguamenti all'inflazione, comporta una riduzione del valore reale delle risorse. Il Fondo per la non autosufficienza registra un

incremento progressivo nel triennio, pur restando insufficiente rispetto agli obiettivi della riforma di settore. Diversificata la situazione dei fondi per la disabilità, caratterizzata da riorganizzazioni e riduzioni che incidono sulla programmazione dei servizi.

Sul fronte della **povertà**, restano stabili le risorse per l'assegno di inclusione, mentre si riducono i finanziamenti destinati ai servizi territoriali. Per la **povertà educativa minorile**, il credito d'imposta collegato al fondo dedicato rimane fissato a **3 milioni di euro**. Viene invece confermato l'aumento del tetto del **5 per mille a 610 milioni di euro annui**, insieme alla continuità del finanziamento del Servizio civile universale.

[Cosa è previsto per il Terzo settore nel Milleproroghe 2026](#)

È entrato in vigore il decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, che introduce disposizioni urgenti in materia di **proroga di termini legislativi**, con effetti rilevanti per imprese, enti e organizzazioni del Terzo settore.

Il provvedimento prevede innanzitutto la proroga al **31 dicembre 2026** delle modalità operative del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, strumento pubblico finalizzato a facilitare l'accesso al credito. La proroga riguarda anche il fondo dedicato alla garanzia per gli enti non commerciali, istituito con uno stanziamento iniziale di 10 milioni di euro da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alimentabile da ulteriori versamenti volontari di fondazioni, enti, associazioni, società e singoli cittadini. Il testo segnala che tale fondo non risulta ancora operativo.

Un'ulteriore disposizione riguarda il **funzionamento degli organi collegiali**. Il decreto proroga infatti al **30 settembre 2026** la possibilità per società, enti e organizzazioni del Terzo settore di svolgere assemblee con modalità telematiche o per corrispondenza, anche in deroga alle previsioni statutarie. La misura si inserisce nel quadro normativo aggiornato in materia di partecipazione a distanza, che consente l'intervento e il voto mediante mezzi di telecomunicazione, purché siano garantiti l'identificazione dei partecipanti e il rispetto dei principi di buona fede e parità di trattamento.

Infine, il decreto dispone la proroga al **31 dicembre 2026** dell'attività istruttoria relativa alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, rinviando di un ulteriore anno il completamento di questo processo.

[Erasmus+ 2026: sostegno alla partecipazione attiva dei giovani](#)

Il programma Erasmus+ ha aperto le candidature per l'anno 2026, dando particolare rilievo all'**Azione Chiave 1** dedicata alle **attività di partecipazione dei giovani**. L'iniziativa, promossa dalla Commissione Europea, si concentra su progetti che favoriscono il coinvolgimento dei giovani nella vita democratica europea, al di fuori dei percorsi formali di istruzione, con interventi a livello locale, nazionale e

internazionale per rafforzare la loro capacità di far sentire la propria voce nelle scelte che riguardano il loro futuro.

I progetti ammessi devono puntare alla creazione di opportunità concrete di impegno nella società civile, sviluppando approcci partecipativi e strutture che mettano in contatto diretto i giovani con le istituzioni. Tra le attività finanziabili rientrano iniziative basate sull'apprendimento non formale, come azioni civiche, forme di attivismo e l'uso di strumenti digitali per ampliare la partecipazione anche in ambiti quali sanità e sport.

I soggetti che possono presentare proposte includono organizzazioni senza scopo di lucro, enti pubblici, imprese sociali e gruppi informali composti da almeno quattro giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni. È previsto un **contributo massimo di 60.000 euro** per progetto. I proponenti devono avere sede in uno Stato membro dell'Unione Europea o in un paese terzo associato al programma, assicurando così una dimensione europea coerente con i valori di cooperazione e solidarietà propri di Erasmus+.

La **prima scadenza utile** per la presentazione delle proposte nell'ambito delle attività di partecipazione dei giovani (codice KA154) è fissata al **12 febbraio 2026 alle ore 12:00**. I progetti possono avere una durata compresa tra **3 e 24 mesi** e possono iniziare tra il **1° giugno e il 31 dicembre 2026**.

È possibile scaricare seguendo i rispettivi collegamenti [la scheda di dettaglio](#) e [la selezione settimanale](#) di ConfiniOnline delle opportunità di finanziamento per il Terzo Settore.

[Biodiversità e protagonismo giovanile: il 5 febbraio un convegno a Firenze](#)

Un progetto di tutela ambientale che unisce conservazione della biodiversità e protagonismo giovanile sarà al centro di un convegno in programma **mercoledì 5 febbraio 2026**, dalle 9.00 alle 12.45, presso l'Auditorium dell'Innovation Center di Fondazione CR Firenze, secondo quanto reso pubblico **martedì 20 gennaio 2026** da Cevot (Centro Servizi Volontariato Toscana).

L'incontro restituisce i risultati di un intervento di ripristino di un'area umida nella Foresta di Sant'Antonio (Reggello, FI), zona speciale di conservazione della Rete Natura 2000, realizzato grazie al finanziamento della Tuscany Environment Foundation e in collaborazione con Effetto Foresta, struttura dedicata alla salvaguardia della natura, con capofila l'associazione di volontariato giovanile "Gruppo Perché no?". L'area recuperata è indicata come fondamentale per la salvaguardia di anfibi a rischio di estinzione quali il geotritone italico, il tritone crestato e l'ululone appenninico.

Elemento centrale dell'iniziativa è stato il coinvolgimento diretto di circa **60 ragazze e ragazzi tra i 14 e i 19 anni**, che hanno partecipato attivamente ai lavori, sperimentando un percorso concreto di cura del bene comune e di crescita personale. Parte della gestione e animazione del convegno sarà affidata proprio ai giovani protagonisti del progetto.

L'evento è realizzato con il supporto di Fondazione CR Firenze e con il patrocinio, tra gli altri, di Regione Toscana, Comune di Reggello e Cevot.

[InAut 2026, progetti per l'autonomia di persone con disabilità](#)

La Regione Toscana ha pubblicato il bando **InAut 2026 – progetti per l'autonomia di persone con disabilità**, attivo dal **15 gennaio al 13 febbraio 2026**, nell'ambito del progetto Giovanisì volto a sostenere la vita indipendente delle persone con disabilità grave attraverso progetti personalizzati che favoriscano l'autonomia personale, formativa e lavorativa.

L'iniziativa si rivolge a persone con certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 oppure a un riconoscimento di invalidità pari o superiore al 100%, residenti nel territorio di una Società della Salute o di una Zona Distretto che pubblica il relativo avviso. La partecipazione può avvenire direttamente o tramite un amministratore di sostegno nei casi in cui la volontà del richiedente sia espressa tramite tale figura.

I progetti finanziabili devono avere una **durata compresa tra 6 e 12 mesi** e mirano a promuovere la crescita personale e l'inclusione sociale, supportando le necessità individuali attraverso interventi che coprono spese per assistente personale, housing e co-housing e trasporto. Per ciascun progetto è previsto un **contributo massimo mensile di 1.800 euro**, pari a un **importo annuo di 21.600 euro**. Il bando attribuisce inoltre premialità di punteggio per i richiedenti più giovani, in linea con gli obiettivi di Giovanisì di favorire percorsi di autonomia fin dalle prime fasi della vita adulta.

Le domande devono essere presentate alle Società della Salute o alle Zone Distretto di riferimento, che emanano gli avvisi pubblici nei rispettivi territori. La modulistica e il bando sono reperibili sui loro siti web.

Il bando è finanziato con risorse ministeriali e rientra tra le opportunità promosse per facilitare la piena partecipazione alla vita sociale e lavorativa delle persone con disabilità, sostenendo in modo integrato le loro esigenze di autonomia.

Per reperire la modulistica e il bando e per informazioni, è necessario contattare le [Società della Salute](#) e le [Zone Distretto](#).

[Tu che ne sai? Al via la consultazione civica sull'intelligenza artificiale e i diritti dei consumatori](#)

U.Di.Con., ADOC, Cittadinanzattiva, Federconsumatori e Unione Nazionale Consumatori APS hanno annunciato l'avvio di una consultazione civica sull'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente i cittadini nel dibattito pubblico sull'innovazione tecnologica, secondo quanto reso pubblico il 9 gennaio 2026 da *Forum Terzo Settore*.

L'iniziativa è realizzata nell'ambito del progetto **Tu che ne sai? L'Intelligenza Artificiale più sicura per tutti**, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con decreto

del 12 maggio 2025, e avviato a fine settembre 2025. Il progetto si propone di accompagnare cittadini di tutte le età in un percorso di alfabetizzazione digitale inclusiva, con l'obiettivo di esplorare il fenomeno dell'intelligenza artificiale, la sua diffusione nei servizi digitali e nelle esperienze quotidiane e il modo in cui viene percepita dalla popolazione.

La consultazione civica si propone di indagare il livello di conoscenza e consapevolezza dei cittadini sull'intelligenza artificiale, il grado di fiducia o diffidenza verso le sue applicazioni e le aspettative, timori e bisogni informativi delle persone. Le opinioni e i contributi raccolti costituiranno la base per attività di studio, approfondimento e proposta, finalizzate a contribuire all'elaborazione di politiche, normative e strumenti in grado di garantire diritti, pluralismo, imparzialità e accessibilità nell'uso delle tecnologie.

L'iniziativa, diffusa su scala nazionale attraverso gli sportelli e i canali digitali delle associazioni dei consumatori coinvolte, si inserisce nel quadro della [Strategia Nazionale per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026](#), che mira a promuovere un approccio responsabile e democratico all'innovazione tecnologica. La consultazione è aperta a tutti coloro che intendono contribuire alla costruzione di un mercato digitale più sicuro e inclusivo, mettendo a disposizione riflessioni e proposte utili a orientare sviluppi futuri.

Approfondimento

Europa Creativa



Europa Creativa è il programma quadro dell'Unione Europea dedicato ai settori culturali e creativi per il periodo 2021-2027, con una dotazione complessiva di **2,44 miliardi di euro**. Istituito dal Regolamento (UE) 2021/818, Europa Creativa prosegue l'esperienza del programma precedente (2014-2020), rafforzandone ambizioni e strumenti. Il suo obiettivo principale è sostenere la diversità culturale e linguistica europea, promuovere la competitività economica dei settori creativi, in particolare dell'audiovisivo, e stimolare la cooperazione internazionale tra artisti, professionisti e organizzazioni creative.

Il programma offre opportunità concrete a artisti, operatori culturali e organizzazioni creative provenienti da tutti i Paesi UE e da alcuni Paesi terzi associati. Grazie a finanziamenti per progetti di cooperazione, reti e piattaforme di settore, Europa Creativa permette di realizzare iniziative innovative, favorendo la mobilità internazionale dei professionisti e la circolazione delle opere culturali e artistiche oltre i confini nazionali. In questo senso, il programma contribuisce non solo alla crescita dei singoli settori, ma anche alla costruzione di un'identità culturale europea più coesa e aperta al dialogo con il mondo.

Europa Creativa si articola attorno a tre grandi direttrici:

- 1. la promozione della diversità culturale**
- 2. il rafforzamento della competitività delle industrie creative**
- 3. la cooperazione transnazionale.**

La salvaguardia della diversità culturale significa valorizzare e far conoscere le espressioni artistiche e linguistiche europee, incoraggiandone la diffusione attraverso progetti che attraversano più Paesi e raggiungono nuovi pubblici. Il programma dedica particolare attenzione **all'innovazione**, alla **digitalizzazione** e allo **sviluppo di competenze professionali** nei settori creativi, spaziando dalla produzione audiovisiva alle arti performative, dal design all'editoria, incentivando nuovi modelli di business sostenibili e inclusivi. La cooperazione internazionale e la mobilità degli artisti costituiscono un altro pilastro fondamentale. Europa Creativa facilita la collaborazione tra organizzazioni culturali di diversi Paesi, creando reti durature e opportunità di scambio tra professionisti. Questa dimensione transnazionale favorisce la circolazione delle opere, lo sviluppo di nuovi pubblici e la condivisione di pratiche innovative, rafforzando il ruolo della cultura come ponte tra comunità e come strumento di diplomazia culturale. Al contempo, il programma integra priorità trasversali come **l'inclusione sociale**, **l'uguaglianza di genere** e la sostenibilità ambientale, promuovendo progetti capaci di rispondere alle sfide contemporanee, dal Green Deal alla transizione digitale.

Il **Work Programme 2026** rappresenta la principale guida operativa del programma per l'anno in corso. Con un budget di circa 380 milioni di euro, in aumento rispetto al 2025, il Work Programme 2026 introduce nuove opportunità: la terza edizione di **Perform Europe**, dedicata alla circuitazione internazionale degli spettacoli dal vivo con modelli più sostenibili e inclusivi; il bando per l'implementazione del **Marchio del Patrimonio Europeo**, che prosegue fino al 2029; e l'azione pilota **European Spaces of Culture**, rivolta alla cooperazione culturale tra l'UE e Paesi extraeuropei. Al contempo, il programma consolida le iniziative già avviate, con un'attenzione rinnovata a democrazia, valori europei, educazione civica e sviluppo di nuovi pubblici, in particolare giovani.

Europa Creativa si conferma così un programma strategico per promuovere la cultura e la creatività come motori di sviluppo sociale, economico e internazionale. Offre strumenti concreti per innovare, collaborare e rafforzare la presenza dei settori culturali europei nel mondo, sostenendo progetti che uniscono tradizione e innovazione, apertura culturale e responsabilità sociale. In un'epoca di sfide globali, dalla digitalizzazione alla sostenibilità, Europa Creativa dimostra che la cultura non è solo un bene da proteggere, ma anche un potente strumento di coesione, crescita e dialogo internazionale.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la **ripresa dalla crisi pandemica ed economica**, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i **Programmi Operativi** (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
[POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE+	Finanziamenti per interventi di formazione propedeutici alla certificazione di parità di genere	31/01/2026
FSE+	Bando Ardsu "Tirocini curriculari anno accademico 2025-2026"	31/01/2026
FSE+	Finanziamenti per percorsi di formazione nel commercio	16/02/2026
FSE+	Finanziamenti per facilitare e rafforzare la realizzazione dei Pcto ora "Formazione Scuola Lavoro"	16/02/2026
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: contributo per l'assunzione o per sostituzione / collaborazione della lavoratrice indipendente	30/06/2026
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: voucher per servizi a favore dei familiari	30/06/2026
FSE+	Conciliazione vita-lavoro: contributi per lavoratrici e lavoratori indipendenti	30/06/2026
FSE+	Cosa fare dopo la laurea, finanziamenti per progetti di orientamento a lavoro, impresa o prosecuzione studi	15/07/2026
FSE+	Contributi individuali per le donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	31/12/2026
FSE+	Contributi ai datori di lavoro per l'assunzione di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	31/12/2026

FSE+	Contributi per attivare tirocini non curriculari per donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza	31/12/2026
FSE+	Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, il bando 2025 per il finanziamento della formazione aggiuntiva	31/12/2026
FSE+	Voucher formativi Just in Time per l'occupabilità 2.0: il bando 2025	21/12/2027
FSE+	Lavorare all'estero, borse di mobilità professionale: il bando 2023	31/12/2027
FSE+	Formazione in agricoltura, zootecnica, silvicoltura e pesca per persone immigrate inserite nei sistemi di accoglienza	31/12/2027
FSE+	Avviso pubblico 2025 per la formazione del Catalogo dell'offerta formativa "just in time"	31/12/2027
FSE+	Finanziamenti per l'inserimento lavorativo di cittadini dei Paesi terzi	31/12/2027
FESR	Grandi imprese in cooperazione, bando 2025 per progetti strategici di ricerca e sviluppo	02/02/2026
FESR	Micro Pmi e Midcap, bando 2025 per progetti di ricerca e sviluppo	02/02/2026
FESR	Bando Innovazione strategica STEP "Strategic Technologies for Europe Platform"	16/02/2026
FESR	Manifestazioni di interesse per Elenco garanti per titoli obbligazionari e di debito delle Mpmi	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Bando "Filiera Smart": progetto integrato investimenti in innovazione di processo, prodotto e servizi	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Bando innovazione strategica moda: contributi in conto capitale erogabili anche come voucher	Fino ad esaurimento risorse

I nostri servizi



Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE ([Link sito web](#)) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.

Da una parte, CBE – GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.

Inoltre, CBE – GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi** delle **politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.



Check-Up Europa:
consulenza e
assistenza
nell'individuazione
e comprensione
dei bandi europei.



Easy Europa: consulenza e
assistenza nella redazione,
presentazione e gestione
di progetti europei.



Meet Europa:
conoscenza delle
opportunità europee
attraverso newsletter,
help desk, eventi,
formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e
redazione di manuali.

Principali aree di attività

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**.
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750